

Strategie di Marketing, Management & Finanza

ASSE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI INTERVENTO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita attraverso la costruzione del "Sistema regionale dell'innovazione" basato sull'integrazione crescente tra la componente di ricerca ed il sistema delle imprese	1. Favorire la diffusione delle attività di ricerca e di elevata intensità di conoscenza	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca ed Innovazione	1.1 Sostegno alle attività di sviluppo sperimentale e all'innovazione di processo e organizzativa delle PMI e aiuti alla nascita e sviluppo di piccole imprese innovative	
			1b) Qualificare il sistema regionale pubblico della ricerca e migliorare il raccordo tra domanda ed offerta	1.2 Rafforzamento del potenziale tecnologico e infrastrutturale della regione	- finanziamento pubblico di attività di ricerca (non economiche) e di infrastrutture tecnologiche al sistema pubblico della ricerca finalizzate ad accrescere il potenziale innovativo del sistema produttivo e sociale pugliese; - potenziamento di laboratori pubblico-privati e delle reti, nonché dei poli di innovazione.
		2. Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali	- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali).
			2b) Sviluppare l'industria dei contenuti digitali	1.4 Interventi per lo sviluppo dell'industria dei contenuti digitali (e-content) e per la promozione diffusiva e inclusiva della Società dell'Informazione	- azioni per la creazione e diffusione di prodotti digitali innovativi e di tecnologie assistite, nonché per la promozione di servizi inclusivi per anziani, diversamente abili e altre categorie a rischio di esclusione; - sostegno alla creazione di nuovi prodotti e servizi digitali.
			2c) Accrescere l'attivazione e la diffusione di servizi innovativi, anche al fine di promuovere la Società dell'Informazione diffusiva e inclusiva	1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali per la Pubblica Amministrazione ed i cittadini	- interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della RUPAR da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione; - evoluzione dei servizi di comunicazione digitale verso standard avanzati in termini di sicurezza e qualità del servizio; - informatizzazione dei servizi interni ed esterni della Regione Puglia garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR - attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione in luoghi di facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione; - interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati) - sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source - valorizzazione e riuso di soluzioni e servizi di successo, indagini sociali e potenziamento dell'Osservatorio sulla Società dell'Informazione per rilevare problemi e bisogni reali ed identificare nuove prospettive di sviluppo.
Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	Promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e delle fonti energetiche rinnovabili	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) promuovere usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa;	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	- azioni per il completamento / adeguamento/ottimizzazione delle infrastrutture idriche, ivi compreso la riduzione delle perdite fognarie e depurative, per la realizzazione di dette infrastrutture negli agglomerati urbani costieri e di condotte sottomarine in aree a forte vocazione turistica; - azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e degli standard di tutela qualitativa dei corpi idrici interni e marini; - azioni specifiche definite dai "Programmi di Azione" per le zone individuate come vulnerabili da nitrati, nonché dai "Piani di controllo dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari"; - azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, delle conoscenze, di monitoraggio e controllo.
			1b) creazione di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze;	2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica	- interventi infrastrutturali strategici, inclusa la realizzazione di opere di interconnessione e compenso su area vasta in modo da regolare la gestione domanda-offerta in base a specifiche esigenze; - adeguamento e potenziamento degli impianti di affinamento; - azioni di riduzione e razionalizzazione dell'emungimento delle acque di falde con particolare riferimento alle iniziative di riordino delle utenze idriche; - azioni per il miglioramento del sistema di conoscenza, monitoraggio e controllo

Strategie di Marketing, Management & Finanza

			<p>1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi previsti dal PAI e dagli altri rilevanti strumenti di pianificazione nelle aree che presentano maggiore livello di rischio (prime due classi di rischio previste nel Piano stesso) ;</p> <p>1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dall'inquinamento e dal degrado (erosione, ecc.);</p> <p>1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.</p>	<p>2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste</p> <p>2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza, l'organizzazione delle strutture di protezione civile e la realizzazione di sale operative provinciali e delle strutture operative degli enti locali e territoriali di protezione civile - azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; - azioni di mitigazione del rischio idraulico attraverso interventi, tali da non comportare alterazioni sostanziali dello stato dei luoghi, sul patrimonio boschivo, sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi; - azioni di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree ad intensa attività estrattiva, ivi compresa la messa in sicurezza di cave in esercizio; - interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità; - miglioramento e potenziamento del sistema dell'informazione, delle conoscenze e di monitoraggio. - gestione dei rifiuti urbani, in attuazione del relativo piano regionale, con particolare attenzione alla realizzazione di impianti di compostaggio di qualità; - azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate e delle raccolte separate di specifiche tipologie di rifiuti, anche attraverso iniziative dimostrative e progetti pilota; - azioni per la realizzazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale dei siti contaminati, ivi incluse le aree già utilizzate quali campi di spandimento dei reflui urbani; - azioni di bonifica e smaltimento delle coperture di amianto che costituiscono le coperture di immobili fatiscenti, dando priorità a quelle ubicate all'interno dei centri urbani. - azioni di aggiornamento della pianificazione regionale (piano imballaggi, piano per la promozione della funzionalità, accessibilità e adeguamento del sistema di raccolta dei RAEE, piano dello smaltimento dei fanghi provenienti da impianti di depurazione a servizio dei reflui urbani, piano delle bonifiche); - azioni di miglioramento delle informazioni e delle conoscenze, nonché di supporto alla governance del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
	<p>2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili e promuovere il risparmio energetico;</p>		<p>2a) ridurre le emissioni di gas serra, secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi contenuti nel PEAR;</p>	<p>2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di promozione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego; - azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico e l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) nell'edilizia, con particolare riferimento a quella pubblica, e la certificazione energetica degli edifici; - azioni riguardanti progetti pilota per la realizzazione di impianti sperimentali ad idrogeno; - azioni d'incentivazione per la realizzazione di stazioni di rifornimento di carburante metano; - azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e delle conoscenze e di supporto alla governance energetica regionale.
<p>Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattiva territoriale"</p>	<p>Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo</p>	<p>1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.</p>	<p>1a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale;</p> <p>1b) sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione socio-sanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale;</p> <p>1c) migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari</p>	<p>3.1 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro</p> <p>3.3 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale</p> <p>3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, l'insediamento abitativo e l'integrazione sociale delle persone immigrate, nei sistemi urbani e nelle zone rurali; - Azioni integrate per l'inclusione sociale delle persone vittime della tratta a fini di sfruttamento sessuale e/o lavorativo (accoglienza integrata, assistenza sanitaria e sociale, inserimento sociolavorativo); - Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità di posti-bambino nelle strutture per la prima infanzia. - infrastrutturazione sociale del territorio regionale ; - piccoli sussidi per facilitare l'accesso ai servizi da parte delle categorie a rischio di esclusione sociale; - azioni sperimentali per la rete dell'accoglienza integrata e dell'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati; - Infrastrutturazione e sperimentazione dei servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza, nelle zone rurali e nelle aree vaste; - Costruzione del sistema informativo sociale regionale ed integrazione con il sistema informativo sanitario. - Infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi dei distretti socio-sanitari pugliesi (strutture semiresidenziali a ciclo diurno e strutture ambulatoriali, logistica strumentale specialistica); - Potenziamento dell'offerta pubblica e privata di centri di eccellenza per la cura integrata delle persone disabili (cure sanitarie e riabilitazione); - Potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari territoriali a tutela della salute della donna e dei bambini e a sostegno del lavoro di cura nelle famiglie e della capacità di monitoraggio e l'efficacia delle azioni di prevenzione delle più diffuse patologie femminili (potenziamento rete consultoriale e diagnostica).

Strategie di Marketing, Management & Finanza

		<p>2. sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.</p>	<p>2a) garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.</p>	<p>3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e cittadini stranieri immigrati; - azioni per la riduzione della percezione di insicurezza da parte degli operatori economici; - azioni per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione come previsto dalla L.R. 3.4.3006, n. 7; - azioni per sostenere la crescita e la diffusione della cultura della legalità; - azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia ed alle altre organizzazioni criminali - azioni per potenziare i dispositivi tecnologici delle polizie locali.
<p>Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"</p>	<p>Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.</p>	<p>1. valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività turistica del territorio in tutti i periodi dell'anno, migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo nuove forme di sviluppo economico sostenibile.</p>	<p>1a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;</p>	<p>4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; adeguamento delle infrastrutture di collegamento e di mobilità in funzione delle principali località di destinazione turistica; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica; - azioni per la valorizzazione e la promozione della Regione (sul versante del rafforzamento delle reti turistiche, delle iniziative di valorizzazione e fruizione di eventi culturali finalizzati a rafforzare il binomio turismocultura) attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati; - sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi.
			<p>1b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale;</p>	<p>4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento dei sistemi e reti di beni culturali e implementazione di interventi connessi ai sistemi delle aree archeologiche, dei musei, delle biblioteche, degli archivi, dei teatri storici, dei castelli e delle cattedrali; - azioni di rifunionalizzazione del patrimonio culturale attraverso progetti di fattibilità finalizzati alla gestione di attività culturali connesse agli interventi infrastrutturali, favorendo forme di collaborazione tra istituzioni, imprese, mondo del lavoro e settore no-profit, con priorità a collaborazioni pubblico-privato sostenute da manifestazioni d'interesse che rafforzino la valenza del progetto e la sostenibilità nel lungo periodo
			<p>1c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali;</p>	<p>4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di laboratori di sperimentazione e di creatività artistica con specifica attenzione alla produzione dei nuovi linguaggi legati alla creatività giovanile; - valorizzazione e la promozione delle location territoriali in relazione alle produzioni cinematografiche e audiovisive.
			<p>1d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile..</p>	<p>4.4 Interventi per la rete ecologica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interventi per la persistenza ed il miglioramento a lungo termine dello stato dei valori della biodiversità specifici di ciascuna area ed il monitoraggio dell'efficacia dei piani e programmi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale; - conservazione e recupero del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura anche attraverso la realizzazione di progetti di sistema individuabili in aree ambientali omogenee secondo piani di azione redatti in forma partecipata; - potenziamento dei soggetti gestori delle aree del Sistema Regionale per la Conservazione della Natura, attraverso l'innovazione tecnologica e il miglioramento della capacità di progettazione, gestione e monitoraggio; - incentivi alla promozione di attività connesse alla gestione e fruizione del Sistema Regionale per la Conservazione della Natura.
<p>Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"</p>	<p>Migliorare l'accessibilità realizzando un sistema di trasporto e di logistica funzionali allo sviluppo del territorio regionale</p>	<p>1. Promuovere un sistema di trasporto e di logistica efficiente, integrato, interconnesso ed omogeneo</p>	<p>1a) contribuire alla realizzazione di un sistema regionale di trasporto e di logistica integrato, sicuro, interconnesso e omogeneo;</p>	<p>5.1 Riequilibrio modale e potenziamento dei collegamenti ferroviari, stradali, aeroportuali e portuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - adeguare e promuovere le ferrovie locali e metropolitane leggere completando prioritariamente gli investimenti in atto e potenziando sia i collegamenti tradizionalmente dedicati alle zone interne, sia quelli afferenti ai grandi sistemi urbani e ai Corridoi internazionali di trasporto n. 8 con l'Est Europa e n. 1 con la Campania ed il Tirreno, ivi compreso il miglioramento delle strutture di servizio e l'innalzamento dei livelli di servizio; - interventi infrastrutturali e tecnologici per garantire l'intermodalità, attraverso un sistema di nodi d'interscambio ferro-gomma, e la sicurezza dell'esercizio; - adeguare e potenziare la rete stradale a maglie strette concentrando gli interventi per favorire l'accessibilità ai poli produttivi locali e la connessione ai nodi di livello inter-regionale e nazionale; - potenziare ed innovare le infrastrutture e le reti per la mobilità accessibile ed eco-sostenibile, con particolare riferimento ai bisogni dell'utenza debole; - completare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, con particolare riferimento alla sicurezza del sistema e all'accessibilità agli scali aeroportuali; - promuovere l'attivazione di voli low-cost al fine di garantire nuove rotte nazionali e internazionali; - consolidare e rafforzare i nodi portuali, mediante il completamento dell'infrastrutturazione e dell'attrezzaggio, al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo; - potenziare l'accessibilità agli scali aeroportuali e portuali mediante l'integrazione con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire i collegamenti con le aree urbane e metropolitane, e con i sistemi produttivi.

Strategie di Marketing, Management & Finanza

			<p>1b) potenziare i sistemi della portualità pugliese con specifico riferimento alle infrastrutture, agli interventi "dell'ultimo miglio", al rafforzamento della retroportualità;</p> <p>1c) potenziare i sistemi aeroportuali con riferimento al miglioramento della qualità dei servizi ed alla maggiore integrazione con gli altri servizi ed infrastrutture di trasporto regionali puntando essenzialmente allo sviluppo della filiera aeroportuale ed alla sua completa accessibilità;</p> <p>1d) potenziare il sistema ferroviario interregionale ed intra-regionale (con specifico riferimento al rafforzamento ed al collegamento dei corridoi internazionali di trasporto n. 8 con l'Est Europa e n. 1 con la Campania e il Tirreno);</p> <p>1e) promuovere target omogenei di servizi di trasporto nella regione e standard di performance minima per dotazioni infrastrutturali e servizi (puntando in primo luogo ad innalzare il livello di servizio reale nei differenti contesti territoriali, nonché a favorire l'interoperabilità delle reti, il potenziamento del materiale rotabile collegato all'innovazione infrastrutturale delle reti, l'integrazione delle reti e, quindi, delle tariffe);</p> <p>1f) realizzare sistemi di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi di trasporto nella regione, nonché la connessione / accessibilità delle aree produttive, dei sistemi urbani e dei centri minori alle reti principali;</p>	<p>5.2 Sviluppo dei sistemi di movimentazione e logistica delle produzioni</p>	<p>- realizzare e/o potenziare interventi strutturali finalizzati allo sviluppo della logistica e dell'intermodalità del trasporto delle merci e dell'accesso alle aree di insediamento produttivo.</p>
	<p>2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile ed accessibile</p>	<p>2a) potenziare e innovare le reti e i servizi di trasporto pubblico urbano ed extra-urbano e sviluppare infrastrutture e per la mobilità accessibile ed ecosostenibile (rete ciclabile regionale, veicoli a basso impatto ambientale per il trasporto pubblico locale, ecc).</p>	<p>5.3 Sviluppo di reti, infrastrutture e servizi di trasporto urbano ed extraurbano sostenibili ed accessibili</p>	<p>5.3 Sviluppo di reti, infrastrutture e servizi di trasporto urbano ed extraurbano sostenibili ed accessibili</p>	<p>- adeguamento e potenziamento del sistema di trasporto urbano;</p> <p>- realizzazione di reti intercomunali ciclo-pedonali;</p> <p>- miglioramento e diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo e sperimentazione di modalità di trasporto urbano innovative sostenibili;</p>
<p>Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</p>	<p>Elevare la competitività dei sistemi produttivi partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.</p>	<p>1. promuovere l'innovazione e la competitività delle filiere tradizionali dei comparti manifatturieri e dei servizi verso segmenti di prodotto e mercato a maggiore valore aggiunto;</p> <p>2. sostenere la nascita, l'attrazione e lo sviluppo di nuove specializzazioni manifatturiere e terziarie connotate da più elevati livelli di tecnologia e di conoscenza (ICT, biotecnologie, mecatronica, aeronautica, energie rinnovabili, etc.).</p>	<p>a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione;</p> <p>b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito).</p> <p>c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile.</p> <p>d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.</p>	<p>6.1 Interventi per l'innovazione e la competitività delle imprese</p> <p>6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese e l'attrazione di investimenti produttivi</p> <p>6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p>	<p>- azioni di supporto ai fini della nascita e dell'ampliamento della base produttiva ed occupazionale delle micro e piccole imprese (prevedendo specifiche premialità e/o riserve in favore delle imprese dell'economia civile, della imprenditorialità femminile e giovanile, nonché degli imprenditori appartenenti alle categorie svantaggiate);</p> <p>- azioni a sostegno dell'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della sostenibilità ambientale nelle PMI singole e consorziate appartenenti alle filiere tradizionali e a quelle innovative;</p> <p>- azioni a sostegno di nuovi investimenti produttivi di grandi imprese;</p> <p>- azioni per rafforzare e razionalizzare il ruolo dei consorzi fidi, contribuendo ad adeguarne struttura ed azione alle nuove regole sul capitale delle banche;</p> <p>- azioni per incentivare la capitalizzazione e l'innovazione finanziaria delle imprese (inclusi fondi mobiliari per il sostegno degli investimenti, dell'economia civile e delle imprese sociali) anche in collegamento con programmi comunitari (JEREMIE).</p> <p>- azioni per incentivare le forme di collaborazione tra imprese, finalizzate alla realizzazione di progetti comuni di sviluppo e di integrazione internazionale funzionali anche all'ampliamento della base occupazionale;</p> <p>- azioni per incentivare le forme di collaborazione tra imprese e centri di ricerca e università, finalizzate alla realizzazione di iniziative di interesse per lo sviluppo ed integrazione internazionale;</p> <p>- azioni mirate per favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici</p> <p>Nell'ambito di tale linea d'intervento verranno promossi interventi di qualificazione materiale e immateriale delle aree destinate agli insediamenti produttivi privilegiando interventi di completamento funzionali alla piena operatività di tali aree.</p>

Strategie di Marketing, Management & Finanza

				6.4 Interventi per la creazione di reti interistituzionali a supporto dell'internazionalizzazione	- interventi di consolidamento delle reti di relazioni internazionali, mediante accordi interistituzionali per orientare le politiche regionali in campo internazionale; - progetti finalizzati all'implementazione di strutture e strumenti per lo sviluppo del dialogo interculturale e multilinguistico
Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita	1. Contrastare l'abbandono, che genera degrado, marginalità, esclusione sociale, ingiustizie ambientali	1a) contrastare l'abbandono e il degrado urbano, anche mediante azioni di recupero e riuso di edifici e di spazi abbandonati e dismessi per il soddisfacimento della domanda di centri di aggregazione sociale, culturale, sportiva e di verde urbano, con progetti integrati ed un approccio partecipativo; 1b) consolidare, rafforzare, riqualificare, razionalizzare e, dove necessario, disegnare le reti funzionali e le trame di relazione che connettono i luoghi abitati, di produzione e di consumo, quelli storici, quelli naturalistici e di svago;	7.1 Programmi di rigenerazione urbana	- azioni integrate di rigenerazione delle periferie, incentrate sulla rigenerazione ecologica, e/o incentrate sulla rigenerazione culturale, e/o incentrate sull'inclusione sociale; - azioni integrate per la tutela, valorizzazione e fruizione degli insediamenti storici, rivolta sia ai centri storici delle città medio-grandi, sia ai centri minori; - azioni integrate per la creazione/rafforzamento di reti policentriche di città che favoriscano lo sviluppo dell'armatura urbana interregionale e regionale nell'ambito di circuiti nazionali e internazionali di città; - progetti integrati finalizzati alla prosecuzione dell'iniziativa dei Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale; - elaborazione di studi e strumenti di governo del territorio di supporto alla predisposizione delle azioni integrate.
		2. Rafforzare i caratteri identitari dei luoghi come risorse da tutelare, valorizzare, costruire, ricostruire per favorire il progresso socioeconomico e la crescita dell'occupazione	2a) tutelare, valorizzare, ricostruire/costruire identità sia dei centri minori di carattere storico, sia dei centri storici delle città mediograndi; 2b) promuovere lo sviluppo ecosostenibile e garantire la riqualificazione ambientale anche attraverso il monitoraggio ed il contenimento dell'inquinamento e integrare la componente ambientale nella pianificazione territoriale e urbana attraverso l'incentivazione della valutazione ambientale strategica (VAS) alla pianificazione urbana.	7.2 Riqualificazione dell'ambiente nei centri urbani	- incentivazione della certificazione territoriale e ambientale; - interventi di moderazione del traffico; - elaborazione/attuazione di strumenti settoriali/generali di pianificazione del territorio volti a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi naturali e tecnologici (per es. piani di risanamento acustico, piani urbani del traffico, piani annuali di localizzazione ai sensi del Regolamento regionale n. 14 del 14.9.2006 sull'inquinamento elettromagnetico, piani di risanamento dei siti non a norma ai sensi del Regolamento regionale n. 14 del 14 settembre 2006 sull'inquinamento elettromagnetico, piani di illuminazione a basso impatto ambientale ai sensi del Regolamento regionale n. 13 del 22 agosto 2006, piani urbanistici generali orientati alla sostenibilità ambientale e alla prevenzione dei rischi); - promozione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica; - incentivazione interventi di ristrutturazione e/o nuova costruzione ecocompatibili.
Asse VIII "Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse"	Accrescere l'attuale livello di apertura della Puglia e di favorire il suo inserimento in scenari sovraregionali.	1. favorire politiche di promozione ed attrazione al fine di una maggiore coesione interna, in quanto tali politiche riguardano la Puglia sia nel suo insieme che nelle sue articolazioni locali), 2. sostenere la mobilitazione delle eccellenze e l'accrescimento dell'efficienza dei servizi (tenuto conto che tanto le politiche di promozione	1a) il rafforzamento della capacità dei soggetti pubblici di sviluppare politiche di cooperazione territoriale in grado di offrire all'intera politica regionale unitaria una "sponda" per la proiezione internazionale; 1b) l'intensificazione e stabilizzazione del raccordo fra le istituzioni e gli operatori locali al fine di massimizzare le ricadute sul territorio di eventuali accordi di partenariato siglati nei vari settori e paesi di riferimento.	L'Asse non è ricondotto a specifiche linee di intervento e non si prevede per esso una quota FESR. Nel PO sono esplicitate le priorità su cui si fondano le politiche regionali di promozione e di sviluppo dei processi di internazionalizzazione: - Assicurare la governance dei processi regionali di internazionalizzazione; - Accelerare la diffusione della conoscenza e la cultura dell'internazionalizzazione; - Rafforzare la competitività internazionale del "Sistema Puglia" - Cooperazione internazionale	
			2a) la proiezione dell'immagine della regione sui principali mercati mondiali ed il consolidamento della relativa posizione internazionale attraverso la valorizzazione delle eccellenze territoriali, settoriali e culturali, ed il rafforzamento della partecipazione ai processi di partenariato soprattutto nella prospettiva del ruolo centrale dell'Italia e della Puglia nella realizzazione e partecipazione al mercato di libero scambio nel Mediterraneo, previsto per il 2010 in funzione degli obiettivi del Processo di Barcellona;		

Strategie di Marketing, Management & Finanza

		quanto quelle di attrazione necessitano di essere supportate da servizi ed azioni materiali ed immateriali di qualità).	2b) il rafforzamento della capacità proattiva degli attori regionali nei vari settori economici, culturali ed istituzionali in relazione alla partecipazione sia ai processi di internazionalizzazione, guardando ai Paesi esterni all'Europa, con particolare attenzione ai mercati emergenti, sia ai vantaggi del mercato interno europeo, per via di una maggiore e migliore accesso alle conoscenze, alle competenze ed agli strumenti finanziari necessari;		
Asse IX "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	Costruire una governance efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra pubblica amministrazione e territorio finalizzata a supportare l'attuazione dei Programmi finanziati con risorse aggiuntive		a) Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo	9.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	<ul style="list-style-type: none"> - innovazione organizzativa e telematica, all'interno degli enti pubblici, anche attraverso lo scambio di esperienze, per supportare la trasparenza amministrativa nei processi decisionali; - piani di comunicazione e portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa con particolare attenzione alla mobilitazione del protagonismo giovanile; - rafforzare la coesione sociale, economica e territoriale attraverso il supporto alla capacità dei cittadini di accedere ai processi consultivi e decisionali pubblici (e-democracy);
			b) sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	9.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo	<ul style="list-style-type: none"> - interventi di supporto all'innovazione organizzativa e culturale degli enti pubblici prevedendo la semplificazione delle procedure e l'attivazione e diffusione di servizi telematici rispondenti ai bisogni degli utenti anche attraverso piani di marketing e di comunicazione in una logica di gestione per processi, obiettivi e risultati; - interventi di raccordo tra mondo della ricerca e amministrazioni pubbliche per favorire la contaminazione culturale reciproca che orienti gli obiettivi di ricerca alla soluzione di problemi di interesse delle amministrazioni pubbliche finalizzati all'adozione di approcci e metodologie più strutturati - introduzione di tecnologie di supporto alla flessibilità dei processi organizzativi, al telelavoro e al lavoro cooperativo - sistemi di workflow management e di groupware;
			9.3 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle conoscenze ai fini della gestione, sorveglianza e controlli del PO FESR; - azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, attività di comunicazione, informazione e pubblicità; - ampliamento e potenziamento del sistema di Monitoraggio; - azioni finalizzate a migliorare le condizioni per l'attuazione efficace ed efficiente del Programma; - attività di Valutazione; - attività di Controllo; - attività di supporto tecnico alla pianificazione strategica delle Aree Vaste. 	